

Cari Genitori,

la gravità della condizione economica in cui versa la Scuola italiana impone di rivolgerci a tutti voi informandovi e rendendovi partecipi della nostra profonda preoccupazione.

Come vostri rappresentanti al Consiglio di Istituto sentiamo il dovere di mettere al corrente della realtà scolastica quanti non sono informati in modo esauriente.

Quest'anno la richiesta del contributo volontario di 165 € ha evidenziato un aumento significativo rispetto agli anni passati e può essere sembrata una richiesta azzardata. Non è stata una scelta semplice, ma carica di indugi e incertezze legate alla situazione economica e lavorativa che stiamo attraversando.

Il C.d.I. della nostra scuola ha acconsentito perché questa era l'unica via per salvare la scuola dei nostri figli e perché convinto della bontà di un sacrificio a sostegno dei giovani, del futuro loro e del nostro Paese.

La Scuola italiana è in sempre crescente difficoltà economica perché lo Stato non adempie al dovere di finanziare il diritto allo studio. I tagli degli ultimi anni mettono in luce una situazione che fino ad oggi è stata arginata dalla buona gestione degli Amministratori della scuola che hanno sostituito lo Stato anticipando i fondi necessari a pagare ore di lavoro (supplenze, ore eccedenti, prestazioni per esami di maturità, corsi di recupero e così via).

Nello specifico l'Istituto di Istruzione Superiore Zappa-Cremona è in credito di **177.412 €** perché lo Stato da oltre sette anni non versa quanto dovuto per una regolare gestione economico-finanziaria della scuola. Da oltre sette anni gli Istituti Scolastici anticipano il denaro che garantisce la loro sopravvivenza, ma una situazione come questa non può durare all'infinito.

Queste sono le ragioni che costringono a fare sempre maggior riferimento all'aiuto delle famiglie, alla loro solidarietà e alla loro capacità di essere presenti nei momenti difficili.

Presidenti e Consiglieri dei Consigli di Circolo e d'Istituto, visto che **il grave problema è comune a tutte le scuole**, si sono uniti in un Coordinamento per denunciare l'entità delle "sofferenze" di ciascuna delle nostre scuole, crediti per i quali non vi è ancora stato alcun "appianamento".

Nei prossimi giorni chiederemo anche un incontro al Prefetto per sollecitare un suo intervento. Ognuno di noi desidera che i nostri ragazzi escano dalla scuola preparati, consapevoli delle proprie capacità, desiderosi di spendere i loro talenti nella società.

Per far questo occorre **dare alla scuola**, e non toglierle, ciò di cui ha bisogno.

### **Qualche dato per chi volesse saperne di più.....**

La scuola così come la conoscete oggi sta per scomparire, sta peggiorando in modo irrimediabile. Lo Stato ha deciso di risparmiare tagliando i finanziamenti destinati alla scuola pubblica di 8 miliardi, mentre ha triplicato i finanziamenti alle scuole private (da mezzo a 1 miliardo e mezzo di euro).

Questi tagli si stanno traducendo in alcuni provvedimenti che saranno devastanti sull'esperienza scolastica e sul futuro dei nostri ragazzi e ragazze. L'aumento del numero di alunni per classe (anche fino ad oltre trenta in aule che per le leggi sulla sicurezza e la "vivibilità" non dovrebbero contenerne più di 25), la forte riduzione di insegnanti e commessi (150.000 in meno in 3 anni), la riduzione delle ore d'insegnamento (1900 ore in meno dai 6 ai 18 anni, pari al taglio di due anni di scuola), il sempre più inadeguato sostegno ai ragazzi disabili ed infine l'assurda proposta di ritardare ad ottobre l'avvio dell'anno scolastico per favorire il turismo sono tutti segni della volontà di affossare la scuola pubblica.

E' in nome di tutto questo che vi chiediamo di informarvi, di essere al nostro fianco in questa battaglia. Abbiamo bisogno di tutto il vostro appoggio.

Grazie per l'attenzione.

Milano, Giugno 2010

I genitori eletti nel Consiglio d'Istituto  
Roberta Respinti, Paola Corbani, Antonella Loconsolo, Vittorio Quagliuolo